

MILAN: +4!

l'Unità

sport

Un giusto pari (1-1)

ROMA IN NOVE

BLOCCA LA JUVE



Espulso Pascutti per scorrettezze

Il Bologna k.o. a S. Siro (3-1)



MILAN-BOLOGNA 3-1 — Il rigore messo a segno dal tedesco HALLER

Commento del lunedì

di una soluzione che salvi la faccia e almeno in parte il portafogli al commissario giallorosso Marini Dettina, che nella Roma ha investito a poco meno di un paio di miliardi, e restituisca alla società un regolare Consiglio direttivo.

La Roma fa gola a molti, ma quando si tratta di sottoscrivere impegni bancari o di spiccare assegni i più se la squagliano e i pochi che restano mostrano il volto dell'usuraio: vorrebbero comprare e la società per pochi spiccioli.

Per Pasquale — preoccupato da una parte di sottrarre la concazione della vicenda giallorossa alle decisioni di un tribunale e di garantire la regolarità dei campionati (necessaria anche per portare avanti la richiesta di una nuova fetta dei profitti del "Toto" già avanzata dalla Lega) e dall'altra di non esporsi troppo nel favorire il trapasso della Roma da Marini Dettina alla Dc partito cui appartengono gli oppositori del Flavio Gasparini (Segue in ultima pagina)

MILAN: Baruzzi, Noletti, Pelagalli, Benitez, Maldini, Trapattini, Lodetti, Ferrario, Amarildo, Rivera, Fortunato.

BOLOGNA: Rado, Furlanis, Pavlato, Tumburro, Janich, Fogli, Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

ARBITRO: Francescon di Padova

MARCATORI: nel 1. tempo, all'8 Rivera; nella ripresa: al 10' Amarildo, al 23' Haller (rigore), al 45' Lodetti.

Dalla nostra redazione

MILANO, 20. Il 3-1 non tragica in quanto il Bologna ha risposto al Milan una resistenza fierissima, nonostante abbia dovuto giocare in dieci dal 27 del primo tempo per espulsione di Pascutti. Quando si è verificato il «giallo», il Milan stava conducendo per 1-0 e da parecchi minuti il Bologna aveva pericolosamente riatteso la cresta, portando serie minacce alla rete di Baruzzi. La cacciata dal campo dell'ala sinistra rossoblu va perciò considerata un episodio che ha impresso alla gara una svolta determinante.

Su questa espulsione si discuterà a lungo Pascutti, seccato per un intervento alla disperata in favore di Benitez, si rialzò a terra e passò un «gancio» alla mascella del neroviano, il quale — a sua volta — ha replicato con un'altra finta, altamente spettacolare: si arrovesciò all'indietro come colpito dalla folgore, ha compiuto un salto triplo degno di Schmidt ed è rimasto al suolo stecchito al pari di Lodetti sul campo. Francescon, l'arbitro, ha subito abboccato all'amo e Pascutti, il «grande reprobato», ha preso la via degli spogliatoi. In realtà, niente era accaduto che non si potesse accomodare con un'esemplare «doppia» ammonizione: a Pascutti per il gesto rabbioso, a Benitez per simulazione di fallo. La verità è che, Francescon era in giornata assolutamente penosa e, dopo il «fattaccio», ne ha combinate più che Bertolino, inventando incidenti per il Bologna, fischio a vanvera e passando sopra ad una duplice, gravissima scorrettezza compiuta da Benitez e da Bulgarelli, al 33' ed al 35'.

Ma torniamo a parlare di calcio. Espulso Pascutti, il Bologna, incredibilmente, per Lodetti sulla linea bianca (tiro di Perani) hanno impedito ai campioni di risalire la china, come, alla fine del primo tempo, avrebbe ampiamente meritato.

Nella ripresa, però, la scena è mutata. Il Milan che sin lì aveva giocato senza incantevole denunciando strane pause in Amarildo e si perdurante calo di Rivera, dopo il riposo ha preso a macinare un'impressionante mole di azioni, con quella «partecipazione collettiva» che caratterizza la squadra, conferendo un'imponente, a volte irresistibile, Con Benitez, Lodetti, Mora, Fortunato e Noletti (libero da impegni di marcatura) Rodolfo Pagnini (Segue in ultima pagina)



ROMA-JUVENTUS 1-1 — ANZOLIN (foto sopra) vanamente proteso nel tentativo di arrestare il bolide calcato da ARDIZZON verso la sua rete. Sotto: CUDICINI a terra dopo il tuffo sul tiro di BERCELLINO che ha pareggiato per la sua squadra

Pareggio (0-0) a Marassi

La Lazio strappa un punto alla Samp

SAMPDORIA: Battara, Vincenzi, Fontana, Mastero, Bernasconi, Deffino, Frantini, Lojacco, Sormani, Da Silva, Barison, LAZIO: Cel, Zanetti, Doti, Carosi, Fagni, Gasperi, Renna, Marl D'Amato, Governato, V. Talli.

ARBITRO: Carminati di Milano.

NOTE: I tassisti giocano con il segno del lutto al braccio per il morto della madre di Gailli.

Dalla nostra redazione

GENOVA, 20. Di male in peggio: calcio e il calcio? Latitante? E gli spettatori, naturalmente, dimuniscono di volta in volta: oggi i paganti saranno stati sì no cinquecentina.

Quando si arresterà l'emorragia di pubblico? Col ritorno al gioco del calcio, evidentemente. Ma di questo passo, con questi esempi, è chiaro che si immagina e che l'allenatore Mannocci abbia preferito sacrificarsi sull'altare del tatticismo, ossia per raggiungere il nulla di fatto — 0-0, cioè «niente».

Nonante fosse cost a corto di attaccanti «puri», per poco la Lazio non riusciva nell'impresa di cancellare lo zero che ancora si ritrova nella casella delle citazioni esterne. E guarda caso, proprio ad un esordiente, al centenario D'Amato, sarebbe toccato di compiere il colpaccio. Ma appunto la sua inesperienza, la precipitazione e forse anche un po' l'emozione procuratogli dalla pesante responsabilità che era venuta a gravare improvvisamente su di lui, lo hanno tradito. Si era al 5' della ripresa e Renna si era liberato della palla calciandola lunghissima in avanti, alla moda del tamburello, rovesciando repentinamente il fronte di manovra, solitamente attestato nell'area dei romani. La sfera finita tra lo «stopper» Delfino ed il «libero» Bernasconi. Tira tu che tiro, come sempre accade in questi casi, finiva con l'approfondirsi nel passare la palla al proprio portiere esattamente dalla linea centrale del campo, otterrete un quadro abbastanza fedele di quel guazzabuglio di partita che ha avuto luogo oggi a Marassi.

La Lazio si presenta però con queste attenuanti: cinque titolari assenti, due dei quali costretti a dare forfait all'ultimo momento. Come Christensen (riacutizzarsi, dicono, del dolore alla gamba sinistra) e Galliani (colpito dal gravissimo lutto della morte della madre. Ma c'è chi vuole che i malati, da Piaceri a Petris a Fascetti, per finire a Christensen, siano tutti costretti a dare forfait).

E la Sampdoria? Che ha fatto la Sampdoria? Attesissima alla prova dopo il ritorno di Lojacco e dopo la bella rimonta di San Siro contro l'Inter, ha completamente deluso in ogni settore, anche se pochi sono gli elementi di «altazione della difesa, che mai è stata seriamente impegnata. La Sampdoria non ha saputo crearsi occasioni da rete e, peggio ancora, non ha affatto impensierito il portiere laziale Cel, che ha abbruttito il suo lavoro senza affannarsi. Non possono bastare a salvarla gli ultimi quindici minuti condotti alla garibaldina ma, sempre con scarso insufficiente discernimento tattico. E' davvero la più brutta copia della Sampdoria di quest'anno.

Stefano Porcù (Segue in ultima pagina)

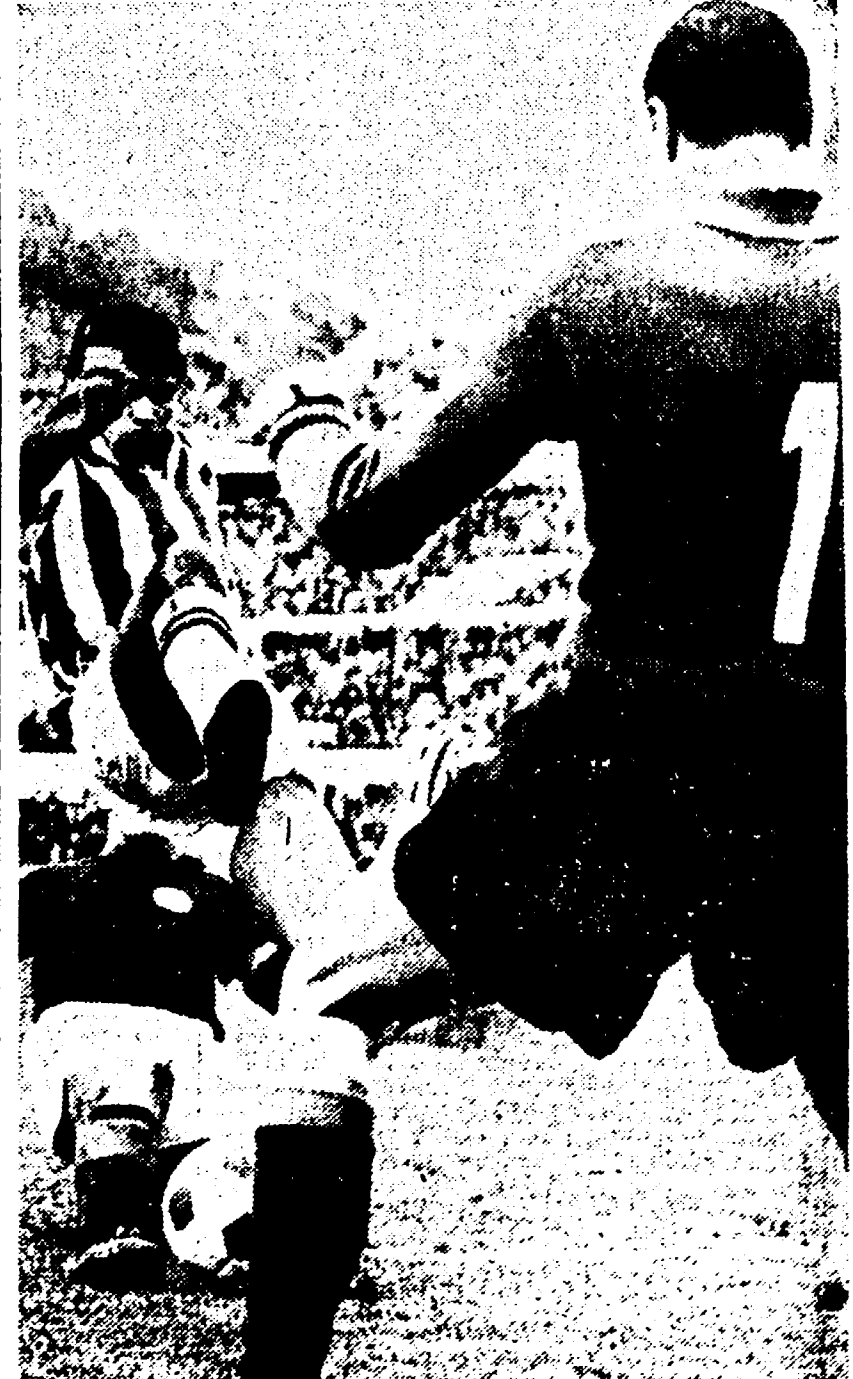
di proseguire imperterrita la serie di partite senza sconfitte che dura ormai, con oggi, da ben cinque consecutive giornate.

A tutto questo aggiungerei «alleggerimenti» che consistono nel passare la palla al proprio portiere esattamente dalla linea centrale del campo, otterrete un quadro abbastanza fedele di quel guazzabuglio di partita che ha avuto luogo oggi a Marassi.

La Lazio si presenta però con queste attenuanti: cinque titolari assenti, due dei quali costretti a dare forfait all'ultimo momento. Come Christensen (riacutizzarsi, dicono, del dolore alla gamba sinistra) e Galliani (colpito dal gravissimo lutto della morte della madre. Ma c'è chi vuole che i malati, da Piaceri a Petris a Fascetti, per finire a Christensen, siano tutti costretti a dare forfait).

E la Sampdoria? Che ha fatto la Sampdoria? Attesissima alla prova dopo il ritorno di Lojacco e dopo la bella rimonta di San Siro contro l'Inter, ha completamente deluso in ogni settore, anche se pochi sono gli elementi di «altazione della difesa, che mai è stata seriamente impegnata. La Sampdoria non ha saputo crearsi occasioni da rete e, peggio ancora, non ha affatto impensierito il portiere laziale Cel, che ha abbruttito il suo lavoro senza affannarsi. Non possono bastare a salvarla gli ultimi quindici minuti condotti alla garibaldina ma, sempre con scarso insufficiente discernimento tattico. E' davvero la più brutta copia della Sampdoria di quest'anno.

Roberto Frosi (Segue in ultima pagina)



ROMA-JUVENTUS 1-1 — LOSI, a terra, tocca la palla facendola arrivare a CUDICINI, salvando la sua porta da un grosso pericolo. COMBIN tenta invano di battere sul tempo il portiere romabista

Serie A

I risultati		La classifica	
Atalanta-L. Vicenza	1-0	Milan	13 10 3 0 29 9 23
Foggia-L. Cagliari	1-0	Inter	13 7 5 1 19 12 19
Florentina-Inter	2-2	Juventus	13 5 6 2 13 8 16
Mantova-Messina	2-0	Torino	13 5 6 2 15 11 16
Milan-Bologna	3-1	Florent.	12 6 3 3 17 16 15
Roma-Juventus	1-1	Roma	13 4 7 2 17 13 15
Sampdoria-Lazio	0-0	Atalanta	13 4 6 3 7 6 14
Torino-Catania	2-1	Bologna	13 5 3 5 16 12 13
Varese-Genoa	2-2	Catania	13 4 5 4 16 13 15
		Varese	13 3 7 3 14 15 13
		Samp.	13 4 4 5 10 12 12
		Foggia	13 4 4 5 9 13 12
		L. Vic.	12 4 2 6 13 16 10
		Lazio	13 2 6 5 10 13 10
		Genoa	13 2 6 5 10 13 10
		Messina	13 3 2 8 7 17 8
		Cagliari	13 1 5 7 8 19 7
		Mantova	13 1 4 8 5 15 6

totocalcio totip

Atalanta-L.R. Vicenza	1	1. Corsa: 1) Stubbs	1
Cagliari-Foggia Inc.	2	2) A. Mantegna	1
Florentina-Inter	x		
Mantova-Messina	x	2. Corsa: 1) Tacite	x
Milan-Bologna	x	2) Fortile	x
Roma-Juventus	1	3. Corsa: 1) Furcia	1
Sampdoria-Lazio	1	2) Sunday	2
Torino-Catania	1	4. Corsa: 1) Bucco	x
Varese-Genoa	x	2) Grignasco	1
Catanzaro-Verona H.	2	5. Corsa: 1) Batan	1
Napoli-Lecco	x	2) Ordonez	1
Savona-Novara	x	6. Corsa: 1) Anisette	1
Maceratese-Siena	x	2) Arabo	1

Al 15 - 13 - lire 12.980.000 circa, al 485 - 12 - lire 401.400 circa.

Al 12 - lire 55.522; agli 11 - lire 15.485; al 10 - lire 2.574.